GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — VENERDI 12 AGOSTO — NUM. 189

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Il Numero **4810** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Udito il Consiglio superiore dell'Industria e del Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

Per i formaggi, che si producono nelle pianure del Piemonte e più specialmente nelle provincie di Cuneo e Torino, i quali sono in commercio sotto il nome di *Bra* o *Nostrale*, è concessa, quando siano esportati all'estero, la restituzione della tassa sul sale nella misura di lire 1 20 per ogni quintale dei formaggi medesimi.

Articolo 2.

Questo Nostro decreto sarà presentato al Parlamento Nazionale per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 luglio 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **4811** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 23 giugno 1887, n. 4591, che approvò lo stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1887-88;

Visto il R. decreto 27 giugno 1884, n. 2492, che stabilì il ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della guerra e l'altro R. decreto 10 febbraio 1887, n. 4336, che ha modificato lo stesso ruolo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della guerra è aumentato di 1 capo sezione di 2ª classe a lire 4500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1887.

UMBERTO.

BERTOLÉ VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4813** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 10 luglio scorso, n. 4665 (Serie 3ª), che autorizza il Governo del Re a consentire l'importazione temporanea del riso con lolla destinato all'esportazione dopo la lavorazione;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

È permessa per tutte le dogane l'importazione temporanea del riso con lolla destinato alla esportazione dopo la lavorazione.

S'intendono compresi fra i risi con lolla i risi che per quanto svestiti pressochè interamente o in parte, per diventare commestibili hanno duopo di una ulteriore lavorazione.

I risi completamente sgusciati, ossia senza lolla, non sono ammessi alla temporanea importazione.

La lavorazione consiste nel rendere il riso commestibile e commercialmente bianco.

Articolo 2.

La seguente tabella indica i risultati della lavorazione dei risi ammessi alla temporanea importazione, e stabilisce per ogni quintale di peso netto reale e per ciascuna qualità di riso greggio i risultati singoli della lavorazione espressi in chilogrammi.

QUALITÀ DEL RISO GREGGIO	RENDIMENTO PERCENTUALE IN					
	riso lavorato bianco	mezzo riso	risino	pula fine	pulone	calo di lavorazione
Completamente con lolla	49	6	14	6	22	3
Birmano	60	7	17	8	4	4
Giapponese	61	8	18	8	1	4

Articolo 3.

All'atto della temporanea importazione del riso destinato alla lavorazione, la dogana, sulla base delle proporzioni indicate dalla tabella di cui all'articolo precedente, riscuote il dazio proprio del riso con lolla sulla quantità di pula fine, di mezzo riso e di risino che rimane nello Stato.

Articolo 4.

La bolletta di temporanea importazione deve indicare la quantità e la qualità del riso, l'opificio cui è destinato per essere lavorato, il numero e la data della bolletta di entrata a pagamento (Modulo 23) emessa per la riscossione del dazio sulla pula fine, sul risino e mezzo riso che rimangono nello Stato.

La validità della bolletta di temporanea importazione è limitata al tempo necessario per la lavorazione e il trasporto del riso, e non potrà in ogni caso eccedere il periodo di sei mesi.

La cauzione si deve prestare non solo per la quantità di riso lavorato da riesportare ma anche pel *minimum* della multa comminata dall'articolo 69 della legge doganale per la mancata presentazione del certificato di scarico della bolletta.

Articolo 5.

È data facoltà di riesportare separatamente o commisti col riso lavorato, il risino e il mezzo riso a scarico della bolletta di temporanea importazione, a condizione però che siano mantenute ferme per ogni quintale e per ogni qualità di riso le percentuali determinate dalla tabella di cui all'articolo 2.

Alla stessa condizione è data facoltà di riesportare separatamente la pula fine.

Articolo 6.

Chi intende valersi delle facoltà di cui all'articolo precedente deve farne espressa domanda sulla dichiarazione prescritta per ottenere la temporanea importazione. In questo caso la dogana non riscuote il dazio a norma dell'articolo 3, ma si limita ad attestare sulla bolletta di temporanea importazione che l'importatore presentò domanda per riesportare anche gli avanzi della lavorazione del riso.

La mancanza di espressa domanda di riesportazione degli avanzi della lavorazione costituisce rinunzia per l'importatore e da diritto alla dogana di procedere a' termini dello articolo 3.

Articolo 7.

Quando l'importatore faccia domanda di riesportare gli avanzi della brillatura, deve prestare cauzione per il dazio sulla intera quantità di riso temporaneamente importato, e per il *minimum* della multa di cui all'art. 69 della legge doganale.

Articolo 8.

Il riso lavorato e gli avanzi della lavorazione, che si riesportano separatamente o insieme commisti per una dogana interna, in discarico di una bolletta di temporanea importazione rilasciata o dalla medesima dogana interna, o da qualche dogana di confine, debbono essere, per regola, accompagnati al confine dalla stessa bolletta d'importazione temporanea, sulla quale devesi apporre il visto uscire indispensabile per lo scarico.

Se la riesportazione si fa a riprese per varie dogane di confine, viene rilasciata per ogni spedizione una bolletta a cauzione, che prenderà origine dalla bolletta di temporanea importazione e darà alla medesima definitivo scarico.

Articolo 9.

Chi ha ottenuto l'importazione temporanea con facoltà di riesportare solamente il riso lavorato e non gli avanzi della lavorazione, incorre nella multa comminata dall'articolo 71 della legge doganale ogni qualvolta tentasse di riesportare riso non completamente lavorato, o gli avanzi della lavorazione in sostituzione di tutto o parte del riso.

Incorre nella stessa penalità chi, avendo ottenuta la facoltà di riesportare gli avanzi della lavorazione commisti col riso lavorato o separatamente, tentasse di riesportare il riso lavorato o gli avanzi della lavorazione in misura diversa da quella che per ciascun quintale e per ciascuna qualità di riso è stabilita dalla tabella di cui all'articolo 2.

Articolo 10.

In caso di controversia sulla qualità della merce che si presenta per la riesportazione, la dogana procederà ai termini dell'articolo 11 delle disposizioni preliminari della tariffa, permettendo però la riesportazione della merce.

In questo caso la dogana sospende lo scarico della bolletta di temporanea importazione fino a che sia intervenuta la decisione del Ministero.

Se la decisione dà ragione alla dogana verrà elevato processo verbale di contravvenzione all'articolo 71 della legge doganale.

Articolo 11.

E' data facoltà all'Amministrazione di far vigilare saltuariamente o permanentemente dagli agenti di finanza gli opifici destinati alla lavorazione del riso.

Gli agenti dell'autorità governativa hanno sempre facoltà di entrare in tali opifici nelle ore di giorno per farvi le necessarie verificazioni.

Articolo 12.

Per tutto quanto non è preveduto dal presente decreto saranno osservate le norme stabilite dal regolamento generale sulle importazioni ed esportazioni temporanee dell'11 maggio 1881.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 agosto 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMDCXXXV** *(Serie 3ª parte supplement.), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la domanda del Consiglio comunale di Montesarchio (Benevento) di cui nelle deliberazioni 28 maggio 1864, 27 novembre 1869, 19 settembre 1873, 28 maggio 1875 e 31 ottobre 1885 per la trasformazione dei locali Monti frumentari a grano e granone e del Monte pecuniario in un Monte di pegni e prestanze con la inversione a favore del nuovo Istituto di alcuni residui di spettanza del Monte pecuniario rappresentanti l'ammontare dei sussidi dotali non conferiti;

Visti gli atti relativi alla domanda e lo Statuto organico della nuova Opera pia dai quali risulta che il capitale di dotazione della medesima è costituito della somma di lire 25,972 40;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 21 settembre 1870;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

È approvata la trasformazione dei Monti frumentari e del Monte pecuniario esistenti nel comune di Montesarchio in un Monte di pegni e prestanze che viene costituito in Ente morale.

Articolo 2.

È approvato lo Statuto organico della predetta nuova Opera pia deliberato dal Consiglio di detto comune in seduta del 4 giugno 1887, composto di venti articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 luglio 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

UFFICIO SPECIALE DI POLIZIA SANITARIA

Nome dei medici e farmacisti delle provincie di Catania e Siracusa i quali hanno disertato il loro posto per paura del colera e che furono denunziati all'autorità giudiziaria.

CATANIA.

Medici: Coco Vincenzo — Fragalà Gaetano — Ursino Faraone Angelo — Consoli Salvatore — Calatabiano Pasquale — Fallica Vito — Sciuto Ambrogio — Toscano Antonino — Vinci Paolo — Valenti Salvatore — Reina Francesco — Scuto Vincenzo — Petrone Angelo — Vana Domenico — Barletta Bartolomeo — Capparelli Andrea — Tenerelli Vito — Caruso Bellia Giuseppe.

Farmacisti: Dimauro Francesco — Poeta Antonio — Di Stefano Genovese Domenico — Zuccarello Domenico — Lacuira Maravigna Gaetano — Zappalà Michele — Tenerelli Raffaele — Fichera Roberto — Seminaro Vincenzo — Scalia Vincenzo.

ADERNO'.

Medici: Sanfilippo Vincenzo — Sangiorgio Benedetto — Sangiorgio Monteleone Vincenzo — Rubino Giuseppe.

Farmacisti: Fiorito Salvatore — Digiovanni Nicolò — Vinzi Giuseppe — Grasso Francesco.

PATERNO'.

Medici: Spina Gaetano — Basicchia Carmelo — Cutore Salvatore Pulvirenti Giuseppe.

Chirurgi: Pulvirenti Domenico — Felice Alessandro.

Farmacisti: Coltraro Giovanni — Scola Orazio — Moreno Francesco — Girgenti Vincenzo.

BIANCAVILLA.

Famacisti: Portale Antonino fu Ferdinando — Santangelo Vincenzo fu Ignazio — Sangiorgio Pietro di Giuseppe.

MALETTO.

Dott. Carmelo Savoca, medico condotto.

FRANCOFONTE (Siracusa).

Pappalardo Giovanni, medico condotto.

MINISTERO DELLA GUERRA

CIRCOLARE *sull'ammissione degli ufficiali e degli impiegati civili nel corpo speciale d'Africa.*

In base alla legge del 10 luglio 1887, num. 4714 (Serie 3ª), ed al R. decreto in data 14 luglio, n. 4783 (Serie 3ª), per la formazione del corpo speciale d'Africa, questo Ministero stima opportuno di emanare le seguenti norme che si riferiscono all'ammissione degli ufficiali e degl'impiegati civili nel corpo oradetto.

Norme generali.

1. Gli ufficiali da ammettersi nel corpo speciale d'Africa risultano dall'annesso specchio *A*.

2. Come è prescritto dal R. decreto succitato, tutti gli ufficiali per il corpo speciale vi saranno ammessi in seguito a volontaria domanda.

3. Gli ufficiali superiori ed i capitani del corpo speciale saranno tratti da quelli dell'esercito permanente (in servizio effettivo, disponibilità ed aspettativa); gli ufficiali subalterni saranno tratti per metà da quelli dell'esercito permanente come sopra, e per metà dagli ufficiali in congedo (di complemento, di milizia mobile e di milizia territoriale).

Gli ufficiali subalterni medici e veterinari potranno anche essere tratti tutti da quelli in congedo.

4. Ad ogni domanda (meno quelle degli ufficiali superiori) sarà annessa una dichiarazione medica, constatante la piena ed assoluta attitudine fisica dell'ufficiale per il servizio speciale d'Africa.

Tale attitudine dovrà per gli ufficiali inferiori sotto le armi di qualsiasi grado essere constatata a mezzo di visita medica, da passarsi presso la sede del corpo dall'ufficiale medico dirigente il servizio sanitario del corpo stesso, in base alle norme tecniche e speciali di cui è parola in appresso.

Gli ufficiali ascritti a corpi o servizi non aventi un servizio sanitario proprio, saranno visitati, dietro richiesta del rispettivo comandante di corpo o capo di servizio, presso il distretto del luogo, o, in difetto, presso il corpo di truppa più vicino.

Gli ufficiali in congedo dovranno presentarsi per la visita medica al distretto nel cui territorio trovinsi permanentemente od eventualmente di residenza.

Qualora la dichiarazione scritta, rilasciata dal medico che ha eseguita la visita, affermasse non essere l'ufficiale atto fisicamente al servizio speciale d'Africa, l'ufficiale stesso potrà chiedere una seconda visita medica, la quale sarà passata presso l'ospedale militare, principale o succursale, più vicino.

5. Le domande dovranno giungere al Ministero (Segretariato generale e Direzioni generali competenti), non più tardi del 6 settembre. Tutte quelle trasmesse prima della presente circolare saranno considerate come non avvenute.

6. Qualora il numero delle domande degli ufficiali fosse superiore a quello occorrente, il Ministero si atterrà per la scelta alle note personali ed all'età, dando la preferenza, a parità delle altre condizioni, ai più giovani.

Ufficiali dell'esercito permanente.

7. Le domande degli ufficiali dell'esercito permanente, corredate dalla dichiarazione medica di cui è parola al precedente numero 4, dovranno essere presentate ai rispettivi comandanti di corpo e capi di servizio, che le invieranno al Ministero per la consueta via gerarchica.

8. Sulle domande dei colonnelli e tenenti colonnelli capi di servizio, le autorità militari superiori, pel cui tramite le domande stesse sono inoltrate, apporranno il loro parere favorevole o contrario alle domande stesse, esprimendo anche il proprio avviso sull'attitudine fisica.

Le domande di tutti gli altri ufficiali dovranno, tosto presentate al comandante di corpo o capo di servizio, essere esaminate dalle Commissioni compilatrici degli specchi caratteristici. Queste Commissioni daranno soltanto corso alle domande degli ufficiali che:

a) siano qualificati nei loro specchi caratteristici come *ottimi* o *buoni*;

b) risultino possedere una perfetta attitudine fisica;

c) non trovinsi in aspettativa per sospensione dall'impiego;

d) siano compresi nei limiti di anzianità indicati nel seguente numero.

Le domande, alle quali le commissioni compilatrici degli specchi caratteristici daranno corso, dovranno essere annotate dalle autorità pel cui mezzo saranno inoltrate al Ministero.

9. Ad evitare che gli ufficiali assegnati al corpo speciale possano dopo breve tempo trovarsi nelle condizioni di essere promossi, il che nella maggior parte dei casi avrebbe per immediata conseguenza il rimpatrio degli ufficiali stessi, non si dovrà dar corso alle domande di quelli i quali trovinsi nei seguenti limiti d'anzianità.

Fanteria.

Tenenti colonnelli — con anzianità anteriore al 22 ottobre 1881.
Maggiori — con anzianità anteriore al 9 dicembre 1883.
Capitani — con anzianità anteriore al 1° gennaio 1880.
Tenenti — con anzianità anteriore al 19 luglio 1883.

Cavalleria.

Capitani — con anzianità anteriore al 10 maggio 1883.
Tenenti — con anzianità anteriore al 10 maggio 1883.

Artiglieria.

Tenenti colonnelli — con anzianità anteriore al 5 aprile 1885.
Maggiori — con anzianità anteriore al 10 maggio 1883.
Capitani — con anzianità anteriore al 1° gennaio 1880.
Tenenti — con anzianità anteriore al 12 aprile 1881.

Genio.

Tenenti colonnelli — con anzianità anteriore al 5 aprile 1885.
Maggiori — con anzianità anteriore al 10 maggio 1883.
Capitani — con anzianità anteriore al 27 marzo 1879.
Tenenti — con anzianità anteriore al 12 aprile 1881.

Corpo sanitario militare.

Tenenti colonnelli medici — con anzianità anteriore al 13 aprile 1881.
Maggiori medici — con anzianità anteriore al 10 maggio 1883.
Capitani medici — con anzianità anteriore al 20 gennaio 1880.
Tenenti medici — con anzianità anteriore al 10 febbraio 1881.

Corpo di commissariato militare.

Tenenti colonnelli commissari — con anzianità anteriore al 20 aprile 1881.
Maggiori commissari — con anzianità anteriore al 16 gennaio 1883.
Capitani commissari — con anzianità anteriore al 29 gennaio 1880.
Tenenti commissari — con anzianità anteriore al 20 aprile 1881.

Corpo contabile militare.

Capitani contabili — con anzianità anteriore al 21 maggio 1876.
Tenenti contabili — con anzianità anteriore al 30 dicembre 1882.

Corpo veterinario militare.

Tenenti veterinari — con anzianità anteriore al 21 marzo 1880.

Per i sottotenenti di qualsiasi arma o corpo non è prescritto alcun limite di anzianità.

10. Gli ufficiali distaccati in Africa potranno inoltrare domanda per l'assegnazione al corpo speciale, ma non vi faranno passaggio se non al tempo in cui dovrebbe aver luogo il loro rimpatrio, in relazione alle vacanze esistenti in detto tempo.

Ufficiali in congedo.

11. Le domande degli ufficiali subalterni in congedo, corredate dalla dichiarazione medica di cui è parola al precedente numero 4, dovranno essere presentate od inviate ai distretti cui gli ufficiali

stessi sono effettivi, per essere quindi inoltrate al Ministero per la prescritta via gerarchica.

12. Le domande degli ufficiali subalterni in congedo, che prèstino attualmente temporaneo servizio sotto le armi, saranno presentate ai rispettivi comandanti di corpo o capi di servizio, che ne cureranno l'ulteriore invio con le norme sopra prescritte. Dette domande verranno però considerate come provenienti da ufficiali in congedo.

13. Agli ufficiali in congedo è applicabile quanto è detto ai numeri precedenti circa l'annotazione che deve esistere nei loro specchi caratteristici e l'attitudine fisica.

14. Affinchè le domande degli ufficiali in congedo possano essere accettate ed inoltrate al Ministero, è necessario che i medesimi al 31 agosto 1887 non abbiano compito l'età di anni *trentacinque*.

Per i tenenti inoltre sono rispettivamente prescritti gli stessi limiti d'anzianità sopra indicati per i tenenti dell'esercito permanente, a meno che nella domanda non dichiarino di rinunciare ad una eventuale promozione che loro potesse spettare fino a tutto l'anno 1889, e ciò per evitare il caso che dopo breve tempo abbiano a rimpatriare.

Impiegati civili.

15. I ragionieri d'artiglieria, i ragionieri geometri del genio, i capi tecnici d'artiglieria e del genio e i farmacisti, indicati nell'annesso specchio A, saranno tratti da quelli in servizio, che ne facciano domanda, con le medesime norme prescritte per gli ufficiali sotto le armi. I farmacisti però potranno essere anche tratti dal personale borghese, purchè siano provvisti di regolare diploma di laurea.

Ai cappellani occorrenti per il corpo speciale d'Africa provvederà direttamente il Ministero della Guerra.

Norme per la visita medica.

16. Nella visita medica gli ufficiali medici avvertiranno di accertarsi che l'aspirante presenti tutta intiera l'attitudine fisica chiesta dai vigenti regolamenti per i militari in servizio attivo.

Porranno particolare attenzione nell'esame della funzione visiva e, per quanto riguarda i militari che prestano servizio a piedi, cureranno che non passi inosservato alcun difetto degli arti inferiori che possa menomare l'attitudine e la resistenza alla marcia.

È altresì di primaria importanza che gli ufficiali medici nell'esaminare gli organi toracici e addominali si accertino che non vi s'ia il minimo indizio di disturbi circolatori, o di malattie, anche pregresse, dei visceri addominali, come affezioni del fegato, dilatazione o catarro dello stomaco, degli intestini, ecc.

Si dovrà inoltre tener conto dell'età e del grado dei singoli ufficiali, allo scopo di poterne valutare la resistenza alle fatiche inerenti al loro rispettivo servizio.

Nella dichiarazione scritta, che dovrà rilasciare, l'ufficiale medico farà menzione del risultato della visita passata, specialmente per quanto riguarda le condizioni sulle quali, come sopra è detto, deve rivolgere in modo più rigoroso la sua attenzione, e concluderà con un esplicito giudizio sull'attitudine, o meno, del militare a prestar servizio nel Corpo speciale d'Africa.

Il Ministro: E. Bertolè-Viale.

MANIFESTO

Reclutamento dei sottufficiali, caporali e soldati pel corpo speciale d'Africa.

Vista la legge 10 luglio 1887, n. 4714 (Serie 3ª), con la quale all'art. 2 è autorizzato il Governo del Re a costituire un corpo speciale di truppa per i presidi d'Africa;

Visto il Regio decreto del dì 14 luglio 1887, n. 4783 (serie 3ª), col quale è stato stabilito l'ordinamento del corpo suddetto,

Il Ministro della Guerra

DETERMINA:

1. A datare dal 20 agosto al 20 settembre prossimo è aperto il reclutamento del Corpo speciale d'Africa, il quale si compone dei seguenti reparti:

due reggimenti fanteria (cacciatori);
uno quadrone di cavalleria (cacciatori a cavallo);
una brigata d'artiglieria (cannonieri);
una compagnia del genio;
una compagnia di sanità;
una compagnia di sussistenza;
una compagnia treno.

2. Sono ammessi a far parte del corpo suddetto, come militari di truppa (graduati e soldati), i militari sotto le armi ed i militari di 1ª 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato.

I militari in congedo illimitato non possono però in ciascun corpo essere ammessi, se non in quelle proporzioni che sono state stabilite dal Ministero.

I militari di 2ª e 3ª categoria non possono poi essere ammessi:

a) nei cacciatori a cavallo, se non provano di essese abili cavalieri;

b) nei cannonieri e nel treno, se non hanno compito l'istruzione stabilita pei militari di 2ª categoria;

c) nelle altre armi o corpi, se non hanno preso parte almeno all'istruzione per gli uomini di 3ª categoria.

3. I militari in congedo illimitato possono essere ammessi nel corpo speciale col loro grado e, se possibile, anche col loro impiego o carica.

I caporali maggiori poi che furono inviati in congedo illimitato con la dichiarazione di idoneità al grado di sergente possono, all'atto dell'ammissione in servizio, essere promossi sergenti.

4. I militari di 1ª categoria in congedo illimitato non possono ottenere l'ammissione nell'artiglieria, nel genio, nella cavalleria o nella fanteria, se già non hanno rispettivamente prestato servizio in un corpo dell'arma stessa.

All'incontro tutti i militari, in qualsiasi arma abbiano prestato servizio, possono essere ammessi nelle compagnie di sanità e sussistenza, bene inteso però che per essere ammessi in quest'ultima debbono provare di riunire le condizioni professionali all'uopo stabilite.

5. Le condizioni cui deve soddisfare chi desidera essere ammesso nel corpo suddetto sono le seguenti:

a) Essere cittadino dello Stato;

b) Non aver superata l'età più sotto accennata, a seconda del grado dell'aspirante e dell'arma in cui desidera essere ammesso;

c) Avere l'attitudine fisica secondo l'arma per la quale viene chiesta l'ammissione e secondo le norme di cui al successivo numero 7;

d) Non essere incorso in condanne a pena criminale o correzionale pronunziata dai Tribunali ordinari per furto, per truffa, per abuso di confidenza, per attentato al buon costume, o per associazione di malfattori;

e) Aver tenuto buona condotta nella vita civile, e se fu già sotto le armi avere altresì ottenuto la dichiarazione di buona condotta all'atto del congedamento.

6. Il limite massimo dell'età di coloro che aspirano a far parte del corpo suddetto è il seguente:

32 anni compiti per i sottufficiali di tutte le armi, compresi i caporali maggiori aventi l'idoneità a sergenti;

28 anni compiti per i caporali e soldati di cavalleria, di artiglieria e del treno;

26 anni compiti per i caporali e soldati di tutte le altre armi o corpi.

7. Le condizioni di fisica idoneità, cui devono soddisfare tanto i militari sotto le armi, quanto quelli in congedo illimitato, per essere ammessi nel corpo suddetto, sono le seguenti:

per lo squadrone di cavalleria (cacciatori a cavallo), quelle in genere richieste per l'arma di cavalleria, eccezione fatta per la statura che non potrà superare i metri 1 68.

per le compagnie di artiglieria (cannonieri) e per la compagnia treno, quelle richieste per l'artiglieria da campagna, ad eccezione della statura che non potrà essere minore di 1 58 e senza alcun limite nel massimo.

per l'arma di fanteria e del genio e per tutti in genere gli altri reparti, quella stabilita per i bersaglieri, fissando però come limite minimo di statura quello di 1 58 e senza alcun limite massimo.

8. Per comprovare che riuniscono le condizioni di fisica idoneità, di cui al numero precedente, i militari in congedo illimitato possono presentarsi, muniti del loro *foglio di congedo illimitato*, al Consiglio di amministrazione di un reggimento qualsiasi, o di un distretto, ovvero ad una direzione di ospedale militare principale.

Qualora in tale visita siano riconosciuti idonei al servizio in Africa, sarà loro rilasciata un'apposita dichiarazione, nella quale sarà pure indicata la specialità di arma per la quale sono idonei.

Nel caso siano dichiarati non idonei presso il Consiglio d'amministrazione di un Corpo o di un distretto, potranno presentarsi ad una seconda visita presso un ospedale militare principale.

9. Ottenuta che abbiano la dichiarazione d'idoneità di cui al numero precedente, i militari in congedo illimitato possono presentare la domanda per l'ammissione nel corpo speciale.

Una tale domanda, da redigersi su carta semplice, deve essere diretta ad uno qualsiasi dei corpi come appresso incaricati del reclutamento, purchè appartenente all'arma o specialità d'arma nella quale il militare desidera essere ammesso, e preferibilmente al corpo più vicino alla residenza del richiedente.

La domanda può essere presentata a qualsiasi autorità civile o militare pel più sollecito invio a destinazione.

A nessuna domanda deve essere dato corso dalle autorità suddette, se non vi siano uniti i documenti prescritti al n. 11 e se non vi sia chiaramente indicato il luogo preciso di domicilio dell' aspirante.

10. I corpi incaricati del reclutamento dei militari, sia sotto le armi, sia in congedo illimitato, sono i seguenti:

Per i reggimenti di fanteria (cacciatori): tutti i reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri, questi ultimi però limitatamente ai militari che *già* servirono nei bersaglieri.

Per lo squadrone di cavalleria (cacciatori a cavallo): tutti i reggimenti di cavalleria pei militari sotto le armi, e per i militari in congedo illimitato soltanto i reggimenti:

Cavalleria	Genova	(4°)	di stanza	in Milano;
Id.	Alessandria	(14°)	id.	in Roma;
Id.	Roma	(20°)	id.	in Napoli;
Id.	Padova	(21°)	id.	in Padova.

Per la brigata di artiglieria (cannonieri): tutti i reggimenti d'artiglieria, sia da campagna sia da fortezza, e le brigate artiglieria da montagna;

Per la compagnia del genio: tutti i reggimenti del genio;

Per la compagnia di sanità: tutte le compagnie di sanità per i militari sotto le armi, e la 10ª compagnia di sanità in Napoli per quelli in congedo illimitato;

Per la compagnia di sussistenza: tutte le compagnie di sussistenza pei militari sotto le armi, e la 10ª compagnia di sussistenza in Napoli per quelli in congedo illimitato;

Per la compagnia treno: tutti i reggimenti d'artiglieria da campagna.

11. Alle domande che sono presentate dai militari in congedo illimitato devono essere uniti i seguenti documenti:

a) Foglio di congedo illimitato;

b) Certificato di idoneità fisica pel servizio in Africa di cui al numero 8;

c) Certificato di penalità rilasciato della cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane;

d) Attestato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui il giovane ha domicilio e confermato dal prefetto o sottoprefetto del circondario.

I documenti di cui alle lettere *b)*, *c)* e *d)* devono essere in data posteriore a quella del presente manifesto, e saranno dalle rispettive autorità rilasciati in carta libera e senza spesa alcuna, indicando però su di essi l'oggetto speciale pel quale vengono rilasciati.

12. La ferma dei militari di truppa pel corpo speciale è di anni quattro, e decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui ha luogo l'ammissione nel detto corpo.

Questa ferma però è rescindibile dopo due anni di servizio, sia in seguito a volontaria domanda del militare, sia per determinazione del Ministero della Guerra.

13. Ultimata la ferma di quattro anni, i militari di truppa del Corpo speciale possono essere mantenuti in servizio mediante successive rafferme di due anni ciascuna, purchè al momento di contrarre tali rafferme non abbiano compiuto 32 anni di età, se caporali o soldati, e 36 anni se sottufficiali.

14. I militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria ammessi nel Corpo speciale suddetto riprenderanno, al loro congedamento da quel Corpo, e qualunque ne sia la causa, ancorchè in rassegna di rimando, la posizione che ad essi spetta con la propria classe di leva.

15. Ai militari del corpo speciale sono devoluti gli assegni stabiliti per le truppe del R. esercito sul piede di guerra, oltre ad una razione di viveri in natura, ovvero in contanti, in ragione di L. 1.

16. Per i militari del corpo speciale non sono costituite le masse individuali, ma essi saranno vestiti a spese dirette del corpo.

17. Riconosciuta da un corpo l'ammissibilità di un militare in congedo illimitato, questi è invitato a recarsi al corpo per essere incorporato, e, presentantosi al sindaco del capoluogo del mandamento in cui esso richiedente risiede, viene fornito dei mezzi di viaggio necessari.

18. Al termine della ferma di anni quattro spetta al militare di truppa un premio di lire duemila. Questo premio sarà di lire seicento se la ferma verrà rescissa dopo due anni di servizio e prima che sia ultimata la ferma di quattro anni.

Per ogni successiva rafferma di due anni compiuti, spetta ai militari di truppa un premio di lire mille.

19. I premi di cui al numero precedente saranno corrisposti soltanto all'atto del congedamento dal corpo speciale; ma per coloro che rimanessero con una o più rafferme a far parte di esso, la somma loro spettante sarà convertita in titoli dello Stato di cui i frutti verranno corrisposti agli interessati.

20. Per i sottufficiali riammessi in servizio dal congedo illimitato, ancorchè già raffermati con soprassoldo, il servizio che presteranno nel corpo speciale d'Africa non potrà essere da essi cumulato col precedente per aver diritto a nuova rafferma con soprassoldo ed ai benefici di cui agli articoli 10 e 11 della legge 8 luglio 1883.

21. I militari di 2ª e di 3ª categoria che fossero ammessi nel corpo speciale potranno tramandare ai loro fratelli il diritto di assegnazione alla 3ª categoria, a senso dell'art. 8 della legge ora in vigore, purchè però prima del concorso alla leva di essi fratelli facciano definitivamente passaggio dalla 2ª o 3ª categoria alla 1ª.

22. Ai militari del corpo speciale sono applicabili le vigenti leggi sulle pensioni per l'esercito.

Nella liquidazione della pensione è applicabile il disposto dalla legge 18 aprile 1836, ossia che il tempo passato in servizio nei presidii d'Africa, fino al limite di due anni, è computato in ragione del doppio; quello passato oltre i due anni è computato coll'aumento di un terzo.

Roma, 10 agosto 1887.

Il Ministro: E BERTOLÈ VIALE.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall' Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			PREZZO	
		ettari	are	cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di luglio 1887	151	632	90	74	371,466 15	479,638 29
Nei mesi precedenti dell'anno finanziario 1886-1887 . . .	»		»		»	»
Nell'anno finanziario ora chiuso.	»		»		»	»
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno 1887. . .	153348	631538	42	39	464,538,739 88	593,827,201 11
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno 1887	153499	632171	33	13	464,910,206 03	594,306,839 40

Roma, addì 9 agosto 1887.

Il Direttore Capo della Divisione VI: GERODETTI.

Per il Direttore Generale: BADAMI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

della Cassa dei Depositi e Prestiti

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Visto l'art. 25 del regolamento per la Cassa dei depositi e prestiti approvato con R. decreto 9 dicembre 1885 N. 2802; e visto l'articolo 469 del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885, N. 3074, si rende pubblicamente noto, per ogni effetto di ragione, il denunziato smarrimento dei sette seguenti Mandati di pagamento, esigibili nella Tesoreria Provinciale di Torino.

Numero del MANDATO	DATA	PERCIPIENTE	CAUSALE	SOMMA L.	C.
	« 1887 »				
865. 14085	7 maggio	Comune di Susa	sconto anticipe	43	65
822. 14024	27 aprile	» Carmagnola	rimborso intei	500	»
823. 14024	»	» Rivoli	»	700	»
824. 14024	»	» Volpiano	»	257	22
825. 14024	»	» Caselle	»	720	»
826. 14024	»	Torino	»	6421	66
827. 14024	»	» Loranze	»	40	»

E si avverte che trascorso un mese dalla presente pubblicazione, senza opposizione, si provvederà alla spedizione dei rispettivi duplicati.

Roma, 6 agosto 1887.

Per il Direttore Generale
B. MORGHEN.

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

BANDO DI CONCORSO *pel posto di maestra istitutrice di lingua francese.*

È aperto il concorso ad un posto di maestra istitutrice di lingua francese nel 2° Reale Educatorio Regina Maria Pia in Napoli.

La maestra, oltre lo stipendio annuo di lire 1200, avrà vitto, alloggio, lume, fuoco, assistenza medica e medici, con l'obbligo di convivere con le alunne. La nomina di maestra effettiva si darà, ai sensi dell'articolo 43 dello statuto organico, dopo un biennio di reggenza lodevolmente compiuto; durante la reggenza la maestra istitutrice avrà solo la metà dello stipendio normale.

Chi vuole essere ammessa al concorso deve farne domanda in carta da bollo al presidente del Consiglio direttivo dei RR. Educandati, e documentare un'età non minore di 25 nè maggiore di 40 anni, di non essere maritata, e di avere conseguito il diploma di abilitazione allo insegnamento della lingua francese.

Il Consiglio direttivo si riserba di escludere quelle che, a suo giudizio, non possono essere ammesse al concorso.

La Commissione esaminatrice, che sarà nominata dal Consiglio direttivo, quando stimi che i titoli presentati siano insufficienti a giudicare il merito delle candidate, potrà esigere che sostengano un esame nelle seguenti prove:

Scritte.

1. Svolgimento di un tema letterario scrivendo in francese.
2. Traduzione in italiano di un brano di classico francese.

Orali.

3. Conversazione in francese con la Commissione.
4. Una lezione pratica con l'apparecchio di tre ore.

Il termine per presentare le domande al presidente scade trenta giorni da quello in cui il presente avviso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale.*

Napoli, ... luglio 1887.

Il Presidente
Senatore del Regno G. REGA.

3 *Il Segretario:* C. CAMMAROTA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dei giornali stranieri, soltanto gli inglesi discorrono dell'andata in Bulgaria del principe Ferdinando di Coburgo come di un fatto ormai sicuro. Tutti i rimanenti giornali giunti coll'ultimo corriere parlano dell'avvenimento soltanto come di cosa probabile bensì ma non certa, e si limitano a commentare le notizie di Vienna e di Sofia in quanto esse rivelavano nel principe la deliberazione di mettersi in viaggio.

Il *Times* dunque, nel suo primo-Londra esprime l'opinione che il principe non avrà a Sofia un compito agevole a motivo che la freddezza da lui finora dimostrata riguardo alla Bulgaria non può a meno di averlo reso alcun poco sospetto agli occhi della parte più ardente della popolazione.

Crede il *Times* che egli non potrà sottrarsi al dubbio di mantenere degli intrighi col governo imperiale russo.

Quanto poi al riconoscimento della loro indipendenza, i bulgari, secondo il *Times*, non si troveranno di là dal punto in cui si trovavano l'indomani dell'abdicazione del principe Alessandro. La Russia non si è impegnata a nulla ed essa può lusingarsi di esercitare sul nuovo eletto quella influenza dalla quale il di lui predecessore si era emancipato coraggiosamente.

Lo *Standard* pensa che, se mai il principe Alessandro e lo Czar fossero d'accordo per monopolizzare gli interessi della Bulgaria, essi infallantemente non riuscirebbero, essendo ormai troppo tardi perchè un qualunque principe, malgrado ogni abilità, possa riuscire a costringere di nuovo i bulgari in servitù.

Al pari del *Times*, lo *Standard* prevede che il giovane principe si troverà fra breve a fronte di formidabili difficoltà.

Telegrafano da Costantinopoli all'*Havas*:

« La Porta, come già fu annunziato, esitava riguardo alla questione bulgara fra i due modi di procedere seguenti:

« 1° Adottare il sistema da lungo tempo preferito dalla Russia, di designare, mediante accordo fra i governi di Pietroburgo e di Costantinopoli, un unico reggente, il quale, coll'assenso delle potenze e dopo che queste abbiano indotto gli attuali reggenti a rassegnare le loro dimissioni, si sarebbe recato a Sofia onde istituirvi un nuovo governo e onde convocarvi una nuova Sobranié per la elezione di un principe.

« 2° Invitare le potenze a riunirsi in conferenza per la soluzione della questione bulgara in conformità del protocollo 5 del trattato di Berlino.

« Avendo il signor de Nelidoff dichiarato, od almeno fatto presentire, che la Russia non aderirebbe alla conferenza, la Porta, dopo varie conversazioni col signor de Nelidoff, aderì completamente al sistema russo dell'unico reggente nel senso sopradetto e mandò istruzioni analoghe a Chakir pascià. Si affermava inoltre che il signor de Nelidoff, partito in congedo per Pietroburgo, aveva portato con sè un progetto di soluzione elaborato dalla Porta a seconda delle vedute della Russia ».

La corrispondenza diplomatica suppletiva concernente la missione di sir Henry Drummond-Wolff fu distribuita al Parlamento inglese. Essa comincia al 31 maggio e termina col primo agosto.

L'*Havas* ne dà il seguente sunto:

Un dispaccio comunicato dall'ambasciatore di Francia a Costantinopoli al sultano, il 19 giugno, dice che nel caso di ratifica della convenzione anglo turca, la Francia rivolgerà la sua attenzione ai suoi particolari interessi; che la rottura dell'equilibrio nel Mediterraneo li comprometterebbe e che, a questo scopo, essa adotterebbe le misure necessarie per difenderli.

Nel caso invece che il sultano non avesse ratificata la convenzione, la Francia garantirebbe il sultano per tutte le possibili conseguenze del suo rifiuto.

Dopo avere rammentato la vecchia amicizia che lega la Francia alla Turchia, la nota conchiude che soltanto la politica disinteressata della Francia può proteggere l'impero ottomano contro le aspirazioni ambiziose dell'Inghilterra e che il mantenimento dell'amicizia della Francia deve essere ritenuto dal sultano come a lui maggiormente vantaggioso.

Un dispaccio di sir Henry Drummond Wolff, dell' 11 luglio, contiene una dichiarazione del gran visir relativa alle continue minaccie della Russia. Da un dispaccio precedente apparisce che il sultano era stato vivamente turbato dal linguaggio dei rappresentanti della Francia e della Russia.

Lord Salisbury telegrafa il 12 luglio a sir D. Wolff che nel caso in cui la Porta avesse rifiutato di ratificare la convenzione nel giorno fissato, la convenzione stessa sarebbe naturalmente divenuta nulla, ma che l'Inghilterra si sarebbe trovata sciolta dai suoi impegni colla Porta riguardo all'Egitto e che essa si sarebbe considerata libera di agire secondo la propria ispirazione.

Il 17 luglio lord Salisbury telegrafa a sir W. White che la occupazione inglese dell'Egitto dovrà prolungarsi fino a che l'Inghilterra si sia convinta che il governo egiziano sarà abbastanza forte per superare da sè solo i pericoli interni ed esterni contro ai quali l'Inghilterra mirava a proteggere l'Egitto mediante la convenzione. La responsabilità del prolungarsi della occupazione deve ricadere sul governo turco perchè l'Inghilterra ha fatto il possibile onde abbreviarne la durata.

Lord Salisbury, il 21 luglio, informa sir W. White che l'Inghilterra rifiuta di riaprire immediatamente i negoziati come la Porta desidera, ma che essa non vuole escludere la possibilità di riaprirli in seguito.

Il 22 luglio, lord Salisbury trasmette agli ambasciatori di Berlino, di Vienna e di Roma la copia del dispaccio con cui sir H. D Wolff esprime i suoi ringraziamenti per il concorso che gli hanno prestato gli ambasciatori d'Austria-Ungheria, di Germania e d'Italia a Costantinopoli.

D'altro canto, il marchese di Salisbury ha diretto a sir H. D. Wolff una lettera, nella quale è detto:

« Benchè le circostanze non abbiano permesso la conchiusione dell'accordo desiderato, le trattative ebbero risultati importanti. Esse definirono formalmente il carattere dell'occupazione inglese in Egitto e le condizioni necessarie perchè essa finisca

« Il governo turco non ha saputo vincere l'influenza di apprensioni infondate. Tuttavia i nostri sforzi lo avranno convinto che nulla nella politica dell'Inghilterra è contrario nè alla prosperità, nè alla indipendenza dell'impero ottomano. »

Alla Camera dei Comuni, rispondendo al signor Dillon, sir James Fergusson dichiarò che il governo ha intenzione di fare una comunicazione-addizionale di documenti relativi all'Egitto, e che questo avverrà fra breve.

Disse anche sir Fergusson che il governo farà di tempo in tempo conoscere lo stato delle finanze egiziane, senza però impegnarsi a stabilire per le medesime, delle previsioni annuali.

John Bright e 173 membri della Camera dei Comuni hanno firmato una memoria diretta al presidente ed al Congresso degli Stati-Uniti per la istituzione di una Corte internazionale di arbitrato incaricata di appianare i litigi che potessero insorgere fra quel paese e l'Inghilterra. Sono annunziate nuove adesioni.

Una deputazione si recherà questo autunno a portare la memoria a Washington.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MILANO, 11. — Sua Maestà la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli sono partiti alle 10 55 antimeridiane da Monza, diretti a Novara e quindi alla Valle d'Aosta.

SIENA, 11. — Alle ore 10 antimeridiane ebbe luogo l'inaugurazione del Concorso agrario regionale, alla presenza del prefetto, rappresentante del Ministro di Agricoltura, delle altre autorità cittadine e di numerosi invitati.

Parlarono, applauditi, il presidente marchese Chigi, il pro-sindaco Nerucci ed il prefetto che, in nome di S. M. il Re, ha dichiarato aperto il Concorso.

MILANO, 11. — In conseguenza del ritardo dell'inaugurazione del Concorso agrario di Siena, l'apertura del Congresso degli agricoltori italiani, fissata pel 14 corrente, è prorogata al 18.

GIBILTERRA, 10. — Fu ordinata una rigorosa quarantena di dieci giorni per le provenienze da Napoli.

ATENE, 10. — Le provenienze da Brindisi sono sottoposte ad una osservazione di cinque giorni.

ORSOVA, 10. — Il principe Ferdinando di Coburgo è arrivato alle ore 11 40 pomeridiane e ripartirà nella notte per la Bulgaria.

LONDRA, 10. — Stasera, al banchetto della *Mansion House*, lord Salisbury, dopo avere ringraziato il Parlamento del concorso che ha prestato al governo, ha esaminata la questione estera.

Lord Salisbury disse che la Convenzione anglo-turca aveva per iscopo di garantire la sicurezza dell'Egitto contro pericoli esterni e che la parte assunta dall'Inghilterra era di alta filantropia.

Egli conchiuse esprimendo la convinzione che la tranquillità generale non sarà turbata dalla guerra.

ALGERI, 11. — Le provenienze dalle isole di Sicilia e di Pantelleria e dal litorale meridionale dell'Italia continentale sono sottoposte ad una quarantena, la quale è di sette giorni pei vapori e di cinque per le navi a vela.

SPEZIA, 11 — Stamane è partito da questo Golfo, diretto a Napoli, il R. trasporto *America*.

LONDRA, 11. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

« Il governo francese, col mezzo dell'ambasciatore ottomano a Parigi, indirizzò alla Porta un comunicato nel quale le suggerisce la condanna che Muktar pascià dovrebbe adottare in Egitto. Questa comunicazione è stata trasmessa a Muktar pascià. Se ne ignora il tenore, ma è permesso supporre che non è favorevole agli interessi inglesi. »

PIETROBURGO, 11. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, parlando della partenza del Principe Ferdinando di Coburgo per la Bulgaria, dice:

« Qualificammo già come una avventura questo viaggio, allorchè se ne parlò per la prima volta. Dobbiamo rinnovare tale qualifica.

« Il principe ricevendo la Deputazione bulgara, aveva così perfettamente definito le condizioni necessarie perchè la sua elezione fosse valida, che sarebbe superfluo ricordarle. Si può soltanto essere maravigliati e deplorare che il principe le abbia così prontamente dimenticate.

« Non sarà certo tale oblio che indurrà la Russia a modificare le sue vedute sulla non validità dell'elezione. Circa le altre grandi potenze e la Porta, l'illegalità e la sconvenienza a loro riguardo, alle quali il Principe si lasciò trascinare, sono troppo manifeste perchè nessuno di quei governi possa darvi la sua adesione.

« Ci sembra dunque che il viaggio del Principe costituisca un altro incidente deplorevole da aggiungersi a quelli di cui la nuova storia della Bulgaria è già così ricca, e che in nessun modo costituisca una soluzione. Bisognerà attendere lo sviluppo degli avvenimenti che accadranno in Bulgaria. »

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RASSEGNA SCIENTIFICO-INDUSTRIALE

SOMMARIO.

Nuovi processi metallurgici; la produzione economica dell'alluminio e del sodio. — Il cromo e le sue applicazioni industriali — Esperienze di solidificazione dei liquidi mediante la compressione. — Impiego dell'acqua per la compressione dei corpi irregolari. — Nuovo propulsore aereo sistema Mesle e Nègre. — Il generatore a vapore istantaneo del dottore Blum.

Gli americani sono riusciti ad apportare una completa rivoluzione nella metallurgia dei metalli relativamente rari o preziosi, creando nuove ed importanti industrie.

Da un lato i signori Cowles, mercè il concorso della elettricità, il cui impiego in metallurgia è tuttora all'inizio, hanno organizzata la fabbricazione dell'alluminio in condizioni economiche tanto vantaggiose da permettere a questo metallo di prender presto posto fra i materiali i più comuni della costruzione meccanica.

La produzione economica dell'alluminio su vasta scala mediante la riduzione diretta dell'ossido di questo metallo allegato al rame, è ormai un fatto compiuto; ciò che ieri costituiva una ardita esperienza, oggi rappresenta un progresso effettivo e forma una industria utile e proficua sotto ogni riguardo. Le applicazioni dell'alluminio sono numerosissime e le sue leghe presentano caratteri tanto speciali sotto il punto di vista della resistenza, della leggerezza e della inossidabilità, da offrire un campo molto vasto d'inattese risorse.

D'altra parte il signor Castner ha realizzato un nuovo ed importante progresso nella fabbricazione del sodio, indicando un metodo semplice ed economico per l'applicazione del quale si stanno impiantando in Inghilterra grandiose officine.

Egli, invece di trattare a temperature molto elevate, un miscuglio di carbonato di soda, di carbone e di calce, ideò di agire direttamente sull'idrato o sul carbonato di soda, col mezzo di una combinazione di ferro e di carbonio alla quale dà il nome di carburo di ferro.

Questa combinazione si ottiene calcinando un miscuglio di catrame e di ferro ridotto ad uno stato di estrema divisione dall'ossido di carbonio o dall'idrogene. Dopo cottura il prodotto contiene circa il 70 per cento di ferro e il 30 per cento di carbonio; polverizzandolo costituisce una polvere di ferro rivestita di carbonio, alla quale si potrebbe assegnare la composizione indicata dalla formula FeC^2.

La istallazione di prova fatta a Lambeth ha dato dei risultati talmente soddisfacenti da fare a buon diritto ritenere questa invenzione come una delle più importanti recentemente realizzate nel campo metallurgico.

Per ottenere la riduzione del metallo alcalino, si è finora praticato di racchiudere il miscuglio di carbonato di soda, di carbone e calce in appositi cilindri di ferro riscaldati alla temperatura di 1100°, la quale, alterando rapidamente i cilindri di ferro e provocando la disgregazione dei fornelli, implica una spesa di circa L. 5,50 per kilogramma di sodio ottenuto.

Col nuovo processo Castner questo inconveniente è completamente eliminato, poichè l'operazione si effettua in crogiuoli d'acciaio e la carica, secondo gli ultimi perfezionamenti, consiste in soda caustica e in un miscuglio intimo di carbone di legno polverizzato e di trucioli di ferro che costituiscono l'agente riduttore.

Il primo riscaldamento dei crogiuoli ha luogo in un piccolo forno a bassa temperatura in modo da provocare lo sviluppo dell'idrogeno dell'alcali caustico e da raggiungere la completa fusione del miscuglio; indi i crogiuoli vengono trasportati in altro forno di dimensioni molto maggiori, ove la riduzione si opera sotto la temperatura di soli 850°.

Sinora per produrre una tonnellata di sodio occorreva consumare 75 tonnellate di combustibile; col sistema Castner per produrre la stessa quantità di metallo non si richiedono che sole 25 tonnellate

di combustibile. Inoltre la materia prima impiegata dal Castner è poco costosa; con lire 1,10 di soda caustica si può produrre un kilogramma di sodio e le spese per manodopera risultano assai limitate, dimodochè oggidì, mediante questo nuovo processo, il costo di riproduzione del sodio ascende a solo lire 2,10 per kilogramma, quando, ben inteso, la fabbricazione si faccia su vasta scala

In sostanza, questo nuovo processo permette di ottenere industrialmente il sodio ad un prezzo relativamente basso, e per conseguenza si presta assai bene alla produzione economica dell'alluminio, del magnesio e delle numerose leghe cui danno luogo questi metalli.

Con un solo dei forni Castner attualmente in attività di servizio, si possono produrre almeno 54 kilogrammi di sodio al giorno. Non vi è stata finora alcuna officina che abbia potuto raggiungere una simile produzione.

Sarebbe superfluo di entrare in particolare sulle numerose ed utili applicazioni dell'alluminio; basterà ricordarci che questo metallo, avendo la proprietà di essere inossidabile all'aria persino al calo e rosso e di resistere agli acidi, riesce oltremodo utilissimo non solo nella confezione d'ogni specie di oggetti d'arte, ma ben'anco nella costruzione degli apparecchi marittimi destinati a stare in continuo contatto con l'acqua del mare.

L'aggiunta di una piccolissima quantità di alluminio nel ferro e nell'acciajo dà a questi metalli delle proprietà speciali.

La fabbricazione industriale del sodio a buon mercato, facilita immensamente la produzione del cromo, il quale al pari dell'alluminio modifica sensibilmente le qualità del ferro e dell'acciajo.

∴

A proposito del cromo, è il caso di far parola delle recenti applicazioni di questo metallo, il quale non si è finora comunemente adoperato che nella fabbricazione dei varii verdi. È un metallo brillante, tendente al grigio, difficilissimo a fondersi, molto duro, denso e press' a poco inossidabile alla temperatura ordinaria, ma facilmente ossidabile a caldo. Allo stato metallico non ha ancora trovato impieghi speciali; le sue leghe con gli altri metalli sono state finora poco studiate, però si sa da parecchi anni che gli ossidi di cromo hanno la proprietà di rendere refrattari i metalli ed i corpi ai quali vengono allegati.

Questa proprietà è stata utilizzata nella costruzione e guarnitura dei forni e dei crogiuoli.

I sali di cromo hanno impieghi assai importanti, si utilizzano su larga scala nella fabbricazione delle carte e delle tele colorate e nella preparazione delle foglie artificiali e nella ceramica.

Nel 1881 il signor Giulio Garnier propose un metodo di defosforazione dei sali, impiegando il sequiossido di cromo misto ad altre basi, come calce, magnesia, ossido di ferro ecc. ecc.

La preparazione dei varii sali di cromo si fa con dei cromati di potassa e di soda. I centri principali di questa industria sono Glasgow e Elberfeld i quali assorbono annualmente circa 25 mila tonnellate di ferro cromato.

In America l'industria del cromato di potassa occupa numerosi ed importanti opifici.

Il cromo incomincia oggi ad acquistare una vera e propria importanza in metallurgia, quantunque le prime leghe di questo metallo col ferro sieno state fatte da Hassenfratz, da Faraday, da Berthier, e che fin dal 1878 le acciajerie di Scheffield e della Loira abbiano esposto dei campioni di acciaj durissimi aventi il 5 0/0 di cromo.

I perfezionamenti apportati nelle industrie permettono oggidì di costruire correntemente dei projettili di una durezza enorme, i quali possono attraversare delle masse metalliche senza subire la menoma deformazione.

Questa durezza si ottiene con la semplice aggiunta del 2 per 100 di cromo.

Naturalmente per paralizzare in certo modo gli effetti dei projettili d'acciaio cromato, si è tosto pensato a costruire corazze, placche e apparecchi di difesa in acciaio e ferro cromato che, alla durezza e resistenza, accoppiano una leggerezza grandissima.

L'acciaio cromato offre in sostanza delle proprietà analoghe a quelle dell'acciaio al tungsteno; questi tende poco a poco a sparire per la scarsezza e l'alto prezzo del volframio; l'acciaio al cromo ha invece un avvenire brillante.

Il progresso principale e forse unico di questa industria consiste nel trovare un modo semplice ed economico per produrre il cromo puro, separandolo interamente dal ferro per poterlo associare direttamente con gli altri metalli.

∴

Finora si è generalmente ritenuto che per operare la solidificazione di un liquido sia assolutamente necessario di abbassarne in modo sensibile la temperatura. Ora il signor Amagat ha fatto una rimarchevole esperienza, la quale tende a dimostrare che la solidificazione dei liquidi si può ottenere mediante eccesso di compressione senza ricorrere a forti abbassamenti di temperatura. Infatti egli sottoponendo del cloruro di carbonio ad una compressione di 1600 atmosfere, alla temperatura di 10°, è riuscito ad ottenere un corpo cristallizzato.

Questa esperienza, curiosa per se stessa, ha una portata superiore a quella che a prima vista le si potrebbe attribuire, poichè potrà facilmente costituire il punto di partenza di nuovi ed importanti studi sulla solidificazione dei liquidi.

L'esempio della trasformazione dell'acqua in ghiaccio è cosa sorprendente.

Un freddo poco intenso basta a trasformare l'acqua in ghiaccio, mentre le enormi pressioni alle quali è stato sottoposto questo liquido, la cui incompressibilità è quasi perfetta, sono state finora impotenti a determinare il suo passaggio allo stato solido.

Ora in base all'esperienza del signor Amagat, si tratterebbe di verificare se l'acqua, sottomessa ad un eccesso di pressione ed a temperature variabili, ma sempre superiori allo zero, sia suscettibile di trasformarsi in ghiaccio.

L'acqua è tuttora un corpo che ha qualche cosa di misterioso e d'inesplicabile; lo stato sferoidale, la dilatazione che subisce passando allo stato solido, e i fenomini curiosissimi che presentano i ghiacciai, costituiscono dei fatti la cui spiegazione lascia ancora molto a desiderare.

∴

La incompressibilità dell'acqua ha trovato un nuovo ed utilissimo impiego industriale.

È noto che sottoponendo ad energica ed uniforme pressione un corpo metallico, questi acquista nuove proprietà di durezza e di resistenza. La compressione dei corpi regolari non presenta difficoltà serie, potendosi facilmente disporre le cose in modo che la pressione si eserciti uniformemente su tutta la superficie dei corpi stessi; però è ben facile il capire che quando si tratti di operare su corpi di forma irregolare o aventi parti non suscettibili di essere compresse sotto un torchio idraulico comune, le difficoltà sono insormontabili.

Per risolvere ora la questione ed estendere il processo della compressione ad ogni specie di corpi, si è pensato di valersi dell'acqua come agente di compressione.

Gli oggetti vengono posti entro un solido recipiente pieno d'acqua e indi col mezzo di una pompa idraulica si sottopone il liquido a pressioni elevatissime.

Questo metodo semplice ed economico offre il grandissimo vantaggio di esercitare una pressione assolutamente uniforme su tutta la superficie dei corpi immersi nel liquido, senza provocare la menoma deformazione, cosicchè il processo può essere esteso anche agli oggetti i più minuti ed i più fragili.

Taluni industriali invece di ricorrere all'azione della pompa idraulica, si valgono, specialmente quando trattisi di esercitare una energica ed istantanea compressione, di un robusto recipiente munito di stantuffo e posto sotto un potente maglio la cui caduta determina la compressione.

L'applicazione di questo metodo si va diffondendo con rapidità, per cui è da prevedersi che fra non molto la massima parte degli og-

getti metallici pei quali si richiede una durezza e una resistenza maggiore dell'ordinario, saranno sottoposti ad energiche pressioni prima di essere posti in commercio.

* * *

Le invenzioni in fatto di meccanismi sono ormai tanto numerose che è quasi impossibile il prendere conoscenza di tutte le novità. Fra le più recenti v'è da citare il propulsore aereo dei signori Mesle e Nègre che ha ottenuto un successo insperato.

Questo apparecchio si compone di due ruote orizzontali disposte su assi differenti portanti ognuno tre palette o ali mobili. Ciascuna di queste ali non agisce sull'aria che durante il periodo di un terzo di giro della ruota, cioè per soli 120 gradi, e si ripiega indi sotto un angolo di 90 gradi per non presentare all'aria che il suo solo spessore e non opporre in conseguenza che una resistenza limitatissima senza produrre altro lavoro.

L'azione delle palette è successiva e si riproduce con regolarità costante.

Gli inventori, dopo avere collocato su di un battello il loro nuovo propulsore, lo hanno posto in azione valendosi della forza media di 4 uomini.

Il meccanismo, agendo sull'aria che costituiva il punto di appoggio, fece avanzare il battello sulla Senna nel senso della corrente con la velocità di 84 metri a minuto, e lo fece indi progredire contro corrente con la velocità di 15 metri a minuto.

Dimodochè si può ritenere che la velocità propria del battello risultò di metri 49,50 per minuto.

Gli inventori, mentre non disconoscono le incontestabili qualità dell'elice, ritengono che il loro nuovo propulsore non presenta gli inconvenienti che ha quest'ultima e sostengono che l'effetto utile del meccanismo aereo è di gran lunga superiore.

Evidentemente la cosa merita di avere una conferma più chiara e palese. Del resto quand'anche i risultati potessero stare a confronto con quelli dell'elica, v'è da credere che questa sarà sempre preferibile pel minore ingombro che naturalmente implica.

* * *

Poichè siamo sul terreno delle novità o delle pretese novità, non sarà fuor di proposito di dare una breve descrizione del nuovo generatore a vapore istantaneo del dott. Blum.

Questo apparecchio, le cui dimensioni sono abbastanza limitate, avendo soli 50 centimetri di altezza per 45 di diametro, è costituito da un recipiente cilindrico di rame a fondo emisferico, portante un coperchio munito di due orifizi, nell'uno dei quali passa il tubo di alimentazione e nell'altro quello di sfuggita del vapore. Il recipiente, ermeticamente chiuso, è ripieno di trucioli di rame; il tubo di alimentazione, che è munito in tutta la sua lunghezza di una grande quantità di piccoli fori, scende fin quasi al fondo del recipiente. Una piccola pompa regola automaticamente l'alimentazione iniettando nel recipiente la quantità d'acqua corrispondente al lavoro richiesto.

L'apparecchio posto su di un fornello può in breve raggiungere e mantenere una temperatura di 400 o 500 gradi.

L'acqua projettata in pioggia finissima sul fondo e sulle pareti interne del generatore, al contatto del metallo incandescente, si trasforma in vapore, il quale attraversando gli strati superiori dei trucioli di rame, sfugge dal tubo di scappamento per andare ad agire sulle faccie del cilindro motore.

Le esperienze ripetutamente eseguite hanno dimostrato che col consumo di un kilogramma di carbone, adoprando dell'acqua a 10° si sono ottenuti circa 14 kilogrammi di vapore.

Le obbiezioni che si sollevano contro questo nuovo sistema di generatore istantaneo sono abbastanza numerose ed anche importanti. Però non si può allo stato attuale delle esperienze emettere in proposito un giudizio esatto.

FR. FERRARA.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 10 agosto 1887.

In Europa continua la depressione interno alla Russia occidentale estendentesi sull'Austria-Ungheria ed Italia. Riga 740, Parigi 764, Irlanda 767.

In Italia nelle 24 ore, barometro disceso nuovamente da 4 a 6 mm.; venti generalmente freschi o abbastanza forti da ponente a libeccio; parvenze temporalesche al nord; temperatura leggermente diminuita.

Stamane cielo misto sull'Italia superiore, sereno altrove; levante forte nel golfo di Venezia; venti deboli a freschi meridionali al centro e al sud; barometro depresso a 755 mm. sull'Italia superiore, a 758 mm. a Malta.

Mare agitato nel golfo di Venezia.

Probabilità:

Venti freschi od abbastanza forti del 3° quadrante nel Tirreno, specialmente settentrionali al nord; cielo nuvoloso con qualche temporale specialmente sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 agosto.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	28,6	18,9
Domodossola	sereno	—	32,0	20,4
Milano	1/2 coperto	—	32,3	21,4
Verona	sereno	—	32,1	25,0
Venezia	1/1 coperto	agitato	31,2	20,0
Torino	1/2 coperto	—	32,3	20,8
Alessandria	sereno	—	29,9	21,2
Parma	1/4 coperto	—	32,7	20,9
Modena	1/4 coperto	—	33,7	20,8
Genova	sereno	calmo	27,3	22,2
Forlì	1/1 coperto	—	33,5	23,0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	33,8	23,2
Porto Maurizio	sereno	calmo	30,0	20,3
Firenze	1/4 coperto	—	32,2	20,7
Urbino	1/4 coperto	—	30,3	15,2
Ancona	3/4 coperto	mosso	30,5	25,3
Livorno	1/2 coperto	calmo	29,0	21,5
Perugia	sereno	—	30,4	19,1
Camerino	1/4 coperto	—	28,9	18,9
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	28,6	23,5
Chieti	sereno	—	30,5	19,4
Aquila	sereno	—	27,6	16,0
Roma	1/4 coperto	—	30,1	21,2
Agnone	sereno	—	26,0	16,1
Foggia	sereno	—	35,8	22,0
Bari	sereno	calmo	30,4	21,5
Napoli	sereno	calmo	28,0	21,8
Portotorres	sereno	mosso	—	—
Potenza	sereno	—	26,4	15,6
Lecce	sereno	—	34,0	21,5
Cosenza	sereno	—	30,2	18,0
Cagliari	sereno	calmo	34,5	25,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	mosso	27,0	23,9
Palermo	sereno	calmo	31,4	16,4
Catania	sereno	calmo	31,5	21,4
Caltanissetta	sereno	—	28,6	15,6
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	27,6	23,4
Siracusa	sereno	calmo	30,5	20,0

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 11 agosto 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Mod.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	97 60 f. c.
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 47 ½	97 47 ½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 80
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	481 »	481 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	485 »	485 »	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	755 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	608 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	850 »
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	574 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	704 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	279 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	990 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	563 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	2157 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	520 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	1195 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	297 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	105 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	308 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	355 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	—	»	»	330 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	515 »
Dette Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	315 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	500 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 95
	Parigi	chèques	»	»	
3 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 20
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione	29	Agosto
Compensazione	30	id.
Liquidazione	31	id.

Il vicepresidente B. TANLONGO.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Romana 1233 fine corr.
Azioni Banca Generale 683 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illumin. a Gaz 1845 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 9 agosto 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 97 570.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 400.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 062.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 770.

V. TROCCHI, *presidente*.

Società Anonima Barlettana di Trasporti Marittimi

AVVISO.

Non essendosi nelle riunioni indette precedentemente potuto raggiungere il numero voluto dall'art. 158 del vigente Codice di commercio, i signori azionisti sono nuovamente convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno di giovedì 25 corrente alle ore 7 pomerid. nel locale della Società in Corso Garibaldi, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta del signor Boggiano tendente a modificare l'indirizzo della Società e ad acquistare due vapori.
2. Modificazione degli articoli 1, 2, 4, 5, 10, 12, 22, 23, 24, 34, 37 dello statuto sociale.
3. Emissione di nuove azioni e liquidazione delle vecchie.
4. Nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione.

Barletta, 9 agosto 1887.

722 Il Presidente: MARCO PARLENDER.

Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola

ROMA, via del Corso, n. 380

Capitale nominale L. 50,000,000 — *Capitale emesso* L. 25,000,000
Capitale versato L. 14,000,000.

Il Consiglio di amministrazione avverte i signori portatori di obbligazioni 5 e 4 per cento, emesse da questa Società, che le liste dei titoli estratti il 1° agosto corrente, trovansi ostensibili presso tutte le sedi e succursali della Banca Nazionale del Regno d'Italia, presso i quali uffici i suddetti titoli estratti verranno rimborsati al 1° ottobre p. v, contemporaneamente al pagamento dei *coupons* su tutte le obbligazioni in circolazione.

Roma, 10 agosto 1887.

720. ERCOLE FROSI notaro.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Nel giorno 30 del corrente mese di agosto, all'ora una pomeridiana, si terrà in questa residenza municipale, innanzi all'assessore anziano, funzionante da sindaco, sig. Leopoldo de Gregorio Duca di Noia, od a chi ne farà le veci, un pubblico incanto, ad estinzione di candela, per l'affitto tanto del locale con l'uso dell'acqua solfurea alla panchina di Santa Lucia, quanto del locale con l'uso dell'acqua ferrata alla panchina del Chiatamone, in danno del signor Vincenzo Madrigàle, appaltatore inadempiente, sotto le più ampie riserve di dritto verso lo stesso.

Tale affitto avrà la durata dal giorno della consegna, mercè apposito verbale descrittivo a spese dell'aggiudicatario, fino al giorno 18 maggio 1890, e sarà regolato dal relativo capitolato, che sarà ostensivo a chiunque presso l'8° Uffizio di quest'Amministrazione.

Per essere ammesso a licitare, dovrà depositarsi una cauzione di lire 2000 in contanti, la quale resterà, a titolo di penale, incamerata al Municipio nel caso d'inadempienza agli obblighi dipendenti dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà fatta a chi offrirà maggior aumento sull'estaglio annuo di lire 18,900, pagabili presso la Cassa comunale anticipatamente, salvo l'offerta di ventesimo a norma di legge.

Tale offerta, in caso di aggiudicazione, sarà presentata al segretario generale di quest'Amministrazione, non più tardi delle ore 2 pom. del giorno 20 del prossimo venturo mese di settembre, con domanda scritta sopra carta da bollo da lira una, ed accompagnata dalla quietanza del deposito della cauzione di lire 2000, eseguito presso la Tesoreria comunale.

Tutte le spese per gli atti d'incanti, per gli annunzi legali e marche da bollo, per le stampe dei manifesti, e per la tassa di registro, nonchè le spese per la stipula dello istrumento, che verrà rogato dal notaio sig. Luigi Maddalena, e per la spedizione esecutiva da rilasciarsi al Municipio con due altre copie in carta libera, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal Palazzo Municipale di S. Giacomo, li 9 agosto 1887.

L'Assessore anziano: L. DE GREGORIO Duca di Noia.

719 Il Segretario Generale: C. CAMMAROTA.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.

2ª *Diffidaziona.*

La signora Maria Lisi, intestataria del libretto n. 2202, serie 16ª, il giorno 8 febbraio 1887 diffidò la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito. Inserita la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 33, e scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestataria, restando annullato il precedente.

Li 11 agosto 1887. 726

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

In seguito al completo adempimento degli obblighi assunti dal sig. Giuseppe Scalambrini nel concordato omologato con sentenza 23-26 febbraio corrente anno, con successiva sentenza 18 Giu. u. s. è stata revocata quella dichiarativa del suo fallimento in data 3 luglio 1886 anche rispetto al procedimento penale di bancarotta semplice, nonchè ordinata la cancellazione del suo nome dall'albo dei falliti.

Roma 12 agosto 1887.

725 Il Procuratore GIULIO PICCIRILLI

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventuno settembre 1887, innanzi il Tribunale civile di Roma, sezione feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi espropriati in danno dell'eredità giacente del duca D. Pio Braschi, rinunciata dal suo figlio duca D. Romualdo Braschi, e per esso dal curatore signor avv. Filippo Maria Norcia, ad istanza della Banca Romana, e per essa del suo governatore comm. Bernardo Tanlongo.

Lotto 1° -- Terreno posto in Tivoli, vignato con 15 olivi, in vocabolo Le Piaggie, ora seminativo, della quantità di tavole 11 50, segnato nella mappa sez. 8ª, col n. 107.

Terreno seminativo voc. Muro dei Mosti, di tavole 47 50, mappa sez. 2ª, n. 459.

Terreno prativo, mappa sez. 3ª, col n. 778, di tavole 18 20.

Lotto 2° — Terreno posto come sopra, vignato, canneto, seminativo, in contrada La Ferrata, di tavole 20 07, segnato nella mappa sez. 9ª, coi numeri 258, 260, 288, nonchè il n. 1128, sez. 5ª.

Terreno vignato, voc. La Ferrata, di tavole 16 17, mappa sez. 9ª, n. 259.

Terreno cespugliato, voc. Baco, di tavole 64 68, mappa sez. 6ª, numero 578.

Lotto 3° — Terreno posto come sopra, seminativo, cannetato con albucci, in voc. Cesarano, di tav. 17 60, mappa alla sez. 5ª, coi numeri 932, 933, 934.

Terreno seminativo voc. Le Lotte Quarte, di tav. 32 34.

Lotto 4° — Terreno olivato, posto come sopra, voc. Vasti, di tavole 17 35, segnato in mappa sez. 3ª, col n. 537.

Terreno olivato in vocabolo Le Due Madonne, di tavole 25 19, segnato in mappa alla sez. 9ª, coi numeri 418, 419-1, 419-2, 585.

L'incanto verrà aperto sul prezzo che segue:

1° lotto L. 1702 42
2° lotto » 1476 02
3° lotto » 3235 47
4° lotto » 7335 93

Roma, 9 agosto 1887.

683 GIUSEPPE MONTEBOVE usc.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

All'Ill.mo signor Presidente e giudici del tribunale di Potenza.

Marinelli Nicola, fu Vincenzo, nativo di Abriola, espone alle LL. SS. che sin dal 30 settembre 1862 acquistava la rendita di lire 40, giusta il certificato n. 22498, n. 9507 di posizione e lo faceva vincolare a favore del governo per cauzione della sua carica di notaro in Abriola.

Avendo poco dopo occupato la carica di Pretore domanda che venga svincolata la detta rendita.

Potenza, li tre agosto 1887.

Il Proc. ed avv.: Gerardo Santonello.

N. 154 registro decreti.

A 3 agosto 1887.

Presentato in Cancelleria.

698 MOTTA.

CITAZIONE PER PROCLAMI

a termini dell'articolo 146 del Codice di procedura civile.

Ad istanza della Amministrazione delle Chiese e Cause Pie dell'archidiocesi di Cagliari, rappresentata dal procuratore avv. cav. Francesco Doneddu, ed in virtù del decreto 25 aprile 1885 di quest'ill.mo Tribunale civile di Cagliari, si citano gli eredi del fu commendatore don Giuseppe Paderi, che sono i signori Luigi Podda, residente a Guasila - Rafaele Gessa Podda - Cristina Podda vedova Cabchi - Battistina Podda - Delfina Abbiate vedova Podda per i minori figli Gaetano, Luigina, Agostino, tutti domiciliati a Cagliari - Francesca e Cesare Podda - Salvatore Piras per l'assistenza alla moglie Francesca Podda - Luigi ed Adelaide Podda, assistita questa dal marito Giuseppe Coi e questi per la legale assistenza della moglie Adelaide Podda - Giuseppe Coi Podda (d'ignoti domicilio, residenza e dimora) — Luigi Rossi Vitelli, cessionario della fu Speranza Podda - Giovanni Coi Podda, domiciliati rispettivamente a Cagliari, Torino, Firenze, Guasila, perchè compariscano nanti il Tribunale civile di Cagliari in via formale nel termine di giorni venticinque all'oggetto di venir condannati a dover restituire alla richiedente Causa Pia il capitale portato dallo istrumento 3 luglio 1816, rogato Satta, fruttante l'annua pensione di lire 576, e l'altro capitale di cui nello istrumento 31 luglio 1819 fruttante l'annua pensione di lire 288; a rilasciare a termini dell'art. 2136 Codice civile nuovi titoli; a pagare le pensioni dovute cogli interessi, spese e danni del giudizio, colla esecuzione provvisoria nonostante appello od opposizione.

Cagliari, 30 maggio 1887.

VALERIO GRASSI usciere del Tribunale civile di Cagliari.

723

AVVISO.

Con mio atto di pari data ho citato a domicilio ignoto gli eredi legittimi della fu Maria Giuseppa Morra, vedova Lioja, morta intestata, cioè: la sorella Albina Morra fu Cristofaro coniugata a de Finis Nicola, i figli della defunta sorella Teresa Morra fu Cristofaro, coniugata a Cibelli Raffaele, cioè: Cibelli Vincenzo, Michele, Domenico, Cristofaro ed Antonia, nubile, i figli della defunta sorella Teodora Morra fu Cristofaro, coniugata a Pellegrino Nicola, cioè: Pellegrino Giovanna, vedova di Domenico Pensa, e Pellegrino Eugenia maritata a Borrelli Felice, ed i figli della defunta sorella Emilia Morra fu Cristofaro, maritata a Stanislao Falcone, cioè: Falcone Federico, Rosa e Lisa, a comparire innanzi la 2ª sezione della Corte d'appello di Trani, sulla istanza del signor ricevitore provinciale delle imposte di Foggia nell'udienza del 19 agosto 1887, ore 10 antimeridiane, per sentire riassumere la istanza in appello proposta dalla signora Maria Giuseppa Morra con atto 29 marzo 1886 nelle persone di essi suddetti eredi, contro sentenza del Tribunale civile di Lucera del 24 novembre, 1° dicembre 1886, con cui veniva rigettato un reclamo di proprietà con domanda in separazione di essa signora Morra in giudizio di vendita d'immobili ad istanza del ricevitore provinciale suenunciato ed in danno del signor Francesco Paolo Lioja, già esattore delle imposte di Stornarella, per sentire rigettare detto appello con facultargli il prosieguo della esecuzione, per sentire subordinatamente dichiarare cessata la materia del contendere per l'avvenuta morte di essa Morra, e con la condanna in ogni caso alle spese del giudizio e compenso d'avvocato. Con detto atto facendo salvo ogni altro diritto, ragione ed azione alla Ricevitoria delle imposte, ho dichiarato che i signori Vincenzo Mazari e Gaetano Festa Giordani avrebbero agito innanzi l'adita Corte per la difesa della Ricevitoria medesima.

Trani, 11 luglio 1887.

727 L'usciere VINCENZO DE PADOVA.

Compagnia Napolitana d'illuminazione e scaldamento col gas

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 6,000,000 — Versato L. 4,500,000.

SEDE NAPOLI, VIA CHIAJA, 138

Assemblea generale ordinaria e straordinaria del 25° esercizio

Il Consiglio di amministrazione si onora convocare i signori azionisti in assemblea ordinaria e straordinaria pel giorno di mercoledì 28 settembre 1887, alle ore 3 pom., a Parigi, piazza Vendôme, n. 12.

In conformità dell'art. 27 dello statuto, i portatori o titolari di non meno 50 azioni di capitale o di godimento hanno il dritto d'assistere all'assemblea.

Per esservi ammessi dovranno, pria del 20 settembre, depositare i titoli al portatore (antiche azioni sdoppiate) in una delle casse della Compagnia, o presso i signori Bonna e C.i, banchieri a Ginevra.

Tessere di ammissione saranno rilasciate ai proprietari delle azioni nominative (azioni non ancora liberate) ed a coloro che avran fatto il deposito di sopra indicato. Potranno essi farsi rappresentare da mandatari, siano o no azionisti.

Formole di mandato saran messe a disposizione degli azionisti che ne faranno richiesta.

L'assemblea generale ordinaria è chiamata a deliberare sull'approvazione dei conti del 25° esercizio;

a determinare il dividendo;

a procedere al rinnovamento parziale del Consiglio di amministrazione, ed alla nomina dei sindaci.

L'assemblea generale straordinaria dovrà deliberare sul progetto di estensione delle operazioni della Compagnia, e sulla revisione del contratto di concessione di Salerno.

L'assemblea straordinaria per esser valida deve, a mente dell'art. 35 dello statuto, rappresentare almeno le tre quarte parti delle azioni emesse.

Quante volte il numero delle azioni rappresentate non sia bastevole, gli azionisti si riuniranno nuovamente il giorno di venerdì 30 settembre, alle ore 4 pom., e potranno deliberare ai termini degli articoli 32 e 35 dello statuto. 717

Compagnia Napolitana d'illuminazione e scaldamento col gas

Società Anonima — Capitale L. 6,000,000

SEDE SOCIALE — NAPOLI, VIA CHIAIA 138.

Secondo versamento di lire 62 50 sulle 12,000 nuove azioni (Emissione 1886).

Il Consiglio d'Amministrazione si pregia informare i signori titolari delle nuove azioni della Compagnia (Emissione 1886) che in virtù dei poteri conferitigli dall'art. 5 dello Statuto, ha deciso che un secondo versamento di lire 62 50 per azione avrà luogo dal 1° al 10 ottobre prossimo.

I cuponi, a scadenza dal 6 ottobre 1887, tanto delle antiche azioni sdoppiate, quanto delle nuove, l'ammontare dei quali sarà determinato dall'Assemblea generale del 28 settembre 1887, saranno accettati in pagamento.

Questo versamento sarà ricevuto:

a **Napoli**, presso la Sede Sociale in via Chiaia n. 138;

a **Ginevra**, presso i banchieri signori Bonna e C.i 718

Provincia di Perugia — Circondario di Rieti

MUNICIPIO DI COTTARELLO

Avviso d'Asta.

Riuscito deserto il pubblico incanto tenutosi il 30 luglio decorso per la vendita del taglio delle rimanenti 5 sezioni di questi boschi comunali ad uso carbone e traverse per il prezzo di lire 49,497 50,

SI RENDE NOTO:

Che nel giorno 22 agosto corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella sala comunale di Cottanello dinanzi al sottoscritto o di chi per esso, si procederà ad un nuovo esperimento d'asta ad estinzione di candela, per aggiudicare, ancorchè si presenti un solo concorrente, il taglio suddetto a colui che esibirà migliore offerta sopra il prezzo di lire 49,497 50, come da perizia dell'ufficio forestale, previo deposito di lire 4949 75, e sotto le condizioni riportate dall'avviso d'asta dell'11 luglio p. p.

Il prezzo del taglio dovrà dall'acquirente versarsi al tesoriere comunale in quattro eguali rate semestrali anticipate dal giorno della stipulazione del contratto.

Il taglio dovrà eseguirsi nel periodo di sei anni dal giorno della consegna, e col medoto indicato nel predetto avviso.

Il termine per l'offerta dell'aumento del ventesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione, scadrà a mezzogiorno dell'8 settembre prossimo.

Cottanello, li 4 agosto 1887.

728 Il Sindaco: LIBERATO MINICUCCI.

(2ª *pubblicazione*)

Banca Pisana di Anticipazione e di Sconto

SOCIETÀ ANONIMA — Sede in Pisa

Capitale versato L. 500,000.

È convocata l'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Banca suddetta per la mattina del 21 agosto corrente mese, a ore 10, nel locale della Camera di commercio ed arti di questa città, Lung'Arno Gambacorti, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Riforme, modificazioni ed aggiunte allo statuto sociale.

Pisa, il 1° agosto 1887.

Il Presidente: W. CORDON.

Il Segretario: D. GIUS. PAOLETTI.

Avvertenze.

Le proposte di riforme, modificazioni ed aggiunte allo statuto della Banca Pisana, approvate dal Consiglio di amministrazione, sono ostensibili negli uffici della Banca stessa a chiunque provi la sua qualità di azionista.

Gli azionisti possessori di tre o più azioni per essere ammessi all'assemblea dovranno farne il deposito alla sede della Società cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ossia a tutto il giorno 15 agosto, alle ore 2 pomeridiane.

Essi riceveranno un certificato che servirà loro come ricevuta e come carta d'ammissione all'assemblea (articolo 17 dello statuto).

Le azioni depositate si restituiscono il giorno seguente all'adunanza e dietro ritiro del certificato suricordato.

Il proprietario di tre azioni ha diritto a un voto, quello che ne possiede nove a due, e così si aggiunge un voto per ogni sei azioni. Nessuno potrà avere più di dieci voti (articolo 18 dello statuto).

Per la validità dell'adunanza occorre che i membri presenti siano in numero non minore di quindici e rappresentino almeno la 6ª parte delle azioni emesse (articolo 21 dello statuto).

Il Presidente: W. CORDON.

573 Il Segretario: D. G. PAOLETTI.

SOCIETÀ GENERALE DEGLI ZOLFI

Anonima — *Capitale sociale lire 720,000 tutto versato*

SEDE IN BRESCIA.

Il Consiglio d'amministrazione notifica ai signori azionisti che nel giorno 4 p. v. settembre, alla ora una pomeridiana, presso la sede della Società in via Porta Nuova, n. 489, avrà luogo l'assemblea generale degli azionisti, a termini degli art. 17 e seguenti dello statuto sociale, per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Bilancio del primo esercizio sociale, cioè a tutto il 30 giugno 1887, udita la relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Distribuzione degli utili;
3. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione in sostituzione del defunto cav. Antonio Barbieri, avvertendosi che, a senso dell'articolo dello statuto, il Consiglio d'amministrazione ebbe già a surrogare frattanto il signor Barbieri Filippo che, in virtù dell'articolo 13, fu anche nominato amministratore delegato;
4. Nomina dei sindaci.

Nel caso che la riunione non riuscisse valida, a sensi dell'articolo 22 dello statuto, la seconda riunione si terrà il 25 settembre detto, all'ora stessa.

Il deposito delle azioni, da eseguirsi almeno 20 giorni prima del giorno dell'assemblea, potrà essere fatto presso la Sede in Brescia e presso la Ditta Casanova Aivold e C. in Milano e presso U. Geisser e C. in Torino.

Si avverte che il socio avente diritto a voto potrà farsi rappresentare da altro socio avente per se stesso eguale diritto, purchè non sia membro del Consiglio di amministrazione.

Brescia, li 8 agosto 1887.

Il Presidente
Firmato: A. BRAGNOLI.

716

MUNICIPIO DI TRANI

Appalto per la manutenzione delle strade al Borgo

Avviso per scadenza di fatali.

L'appalto di cui sopra venne in data di ieri aggiudicato a favore del signor Benedetto Lasciarrea col ribasso del 20 per cento ai prezzi del progetto.

Il termine per le offerte di miglioramento, scadrà alle 12 meridiane del dì 15 corrente.

Trani, 10 agosto 1887.

Visto — Per il Sindaco: A. QUERCIA.

Il Segretario generale: GARTINATIS.

721

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione nel giorno 6 agosto corrente giusta l'avviso d'asta in data 18 luglio scorso per l'appalto della fornitura di:

Droghe e Colori, Pennelli e Spugne.

per la somma presunta complessiva di lire 41391 90,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto ribasso di lire 3,25 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 40049,57.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 27 agosto corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 4200, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa. Tali depositi dovranno esser fatti presso la Tesoreria di ciascuna Provincia in cui viene pubblicato il presente avviso e non altrimenti.

Chi fa offerta per conto di altra persona, dovrà produrre un mandato di Procura speciale in originale, o per copia autentica notarile. Non sono ammessi i mandati di Procura generale.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni degli Armamenti del 1° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, e le Direzioni degli Armamenti di Spezia e Venezia.

Napoli, 12 agosto 1887.

681 *Il Commissario ai contratti*: CARLO GIANNINI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA PER SECONDO INCANTO

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 25 giugno 1887 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 2 nel comune di Viterbo, Via Vittorio Emanuele n. 2, nel circondario di Viterbo provincia di Roma, e del reddito medio lordo di lire 1330 07, avendo dato quello di

L. 1191, 47 . . . . . nel 1883-84
» 1231, 55 . . . . . nel 1884-85
» 1567, 21 . . . . . nel 1885-86

Si fa noto che nel giorno 29 del mese di agosto corrente anno, alle ore 3 pom. sarà tenuto, nell'ufficio d'Intendenza in Roma, un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino di Viterbo.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle) presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicata, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 133, 00 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno uguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per l'inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 8 agosto 1887.

Per l'Intendente: CAPORALI.

Offerta.

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della rivendita dei sali « e tabacchi n. 2 nel comune di Viterbo, via Vittorio Emanuele n. 21, in base « all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'ufficio d'Intendenza in « Roma sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri e di pagare « a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre).

« Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Sottoscritto N. N.

(condizioni e domicilio dell'offerente).

Al di fuori:

Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi, n. 2, nel comune di Viterbo, via Vittorio Emanuele n. 21. 693

MUNICIPIO DI FOGGIA

Avviso d'Asta

per lo appalto della costruzione d'un edifizio scolastico della città di Foggia.

Si rende noto che, in esito allo avviso di seguito deliberamento, per lo appalto dell'opera suddetta, pubblicato nel dì 23 luglio u. s., è stata prodotta in tempo utile offerta a ribasso nella misura del ventesimo del prezzo della aggiudicazione preparatoria.

Per effetto di che, lo ammontare delle lire 352,800 del prezzo dell'aggiudicazione suddetta è ridotto a lire 335,160.

Su questa cifra si aprirà un nuovo incanto, il quale avrà luogo in questo Municipio, dinanzi al sindaco, o chi per esso, nel giorno 24 corrente mese, alle ore 12 mer.

La licitazione procederà col metodo della estinzione di candele vergini e con tutte le altre formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte non potranno essere minori dell'uno per cento sulla somma sopra indicata.

I concorrenti dovranno esibire:

a) un certificato di moralità di data recente, rilasciato dal sindaco dell'ultimo domicilio del concorrente;

b) un attestato di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere direttore del Genio civile o di ufficio tecnico provinciale, vistato dal prefetto o sottoprefetto, con cui si assicuri avere l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori la capacità e le cognizioni necessarie per l'eseguimento e la direzione delle opere da appaltarsi;

c) la bolletta comprovante il deposito di lire 12,000, fatto presso la Tesoreria comunale o in altra Cassa pubblica, sedente in questo capoluogo, da servire come cauzione provvisoria: siffatto deposito potrà farsi in contante od in rendita pubblica italiana al portatore, da valutarsi secondo il corso di Borsa del giorno in cui sarà prodotta l'offerta.

La cauzione definitiva è fissata a lire 36 mila.

I lavori devono essere compiuti nel termine di anni due dal giorno della regolare consegna.

Il progetto d'arte estimativo e tutti gli altri atti inerenti all'appalto, nonchè il relativo capitolato d'oneri, restano depositati in questa segreteria comunale, ostensibili a tutti nelle ore di ufficio.

Le spese tutte dell'incanto, contrattuali, carta bollata, registro ed altre saranno a carico dell'aggiudicatario, perciò ciascun concorrente dovrà anticipare lire tremila, salvo conteggio finale.

Dal palazzo di Città, li 9 agosto 1887.

Il Sindaco ff.: Avv. B. CARELLI.

714 Il Segretario capo: A. PADALINO.

CREDITO FONDIARIO
della Cassa di Risparmio in Bologna

Li 6 agosto 1887.

Elenco delle 1020 cartelle fondiarie estratte a sorte il 1° agosto 1887.

79	214	326	332	519	524	705	723	750
761	768	790	937	1158	1249	1414	1473	1514
1542	1691	1835	1901	1915	2298	2650	2785	2811
2979	2997	3053	3091	3100	3209	3233	3239	3453
3479	3488	3598	3599	3655	3772	3813	3889	3959
3998	4002	4065	4249	4256	4345	4386	4456	4813
4859	4874	4899	5177	5217	5326	5424	5436	5517
5531	5563	5567	5578	5677	5803	5825	5874	5884
5893	6099	6456	6591	6595	6612	6669	6737	7095
7181	7499	7518	7548	7559	7589	7658	7671	7799
7858	7984	7992	8168	8245	8265	8286	8325	8335
8355	8436	8781	8787	9131	9156	9739	10053	10309
10396	10429	10459	10472	10585	10587	10799	10931	10959
11125	11170	11523	11540	11605	11617	11659	11699	11901
11954	11963	11975	12041	12125	12172	12204	12268	12295
12459	12501	12509	12654	12678	12927	12938	12946	12980
13087	13089	13090	13164	13278	13421	13451	13688	13844
14053	14060	14092	14187	14322	14373	14511	14582	14606
14742	14906	14929	15037	15109	15119	15128	15224	15298
15422	15423	15429	15533	15589	15637	15719	15823	15871
15877	15889	15994	16054	16092	16099	16180	16246	16457
16523	16677	16907	17283	17300	17365	17428	17481	17512
17582	17600	17739	17756	17865	18090	18131	18142	18200
18224	18465	18522	18603	18686	18776	18980	18983	19003
19036	19118	19293	19142	19451	19458	19174	19506	19533
19573	19645	19669	19753	19957	20111	20175	20183	20290
20306	20354	20364	20696	20940	20978	21085	21107	21142
21150	21201	21305	21361	21460	21583	21591	21692	21829
21839	21903	22021	22025	22106	22641	22808	22809	22875
22888	22917	22928	22986	23010	23021	23114	23115	23125
23152	23169	23272	23350	23382	23543	23579	23623	23625
23651	23652	23861	24285	24487	24523	24542	24572	24591
24668	24697	24745	24996	25151	25201	25263	25292	25354
25420	25699	25790	25801	25966	26020	26173	26234	26446
26471	26549	26657	26673	26681	26996	27093	27290	27307
27325	27360	27415	27426	27567	27598	27718	27747	27851
27994	28089	28145	28693	28845	28972	28991	28996	29070
29087	29170	29209	29319	29387	29532	29559	29653	29701
29731	29826	29888	29929	30059	30283	30322	30489	30496
30559	30730	30761	30790	30894	30941	30990	31077	31092
31492	31668	31817	31819	31834	32067	32153	32406	32417
32473	32483	32512	32521	32670	32678	32688	32774	32955
33017	33105	33226	33459	33560	33501	33508	33655	33694
33720	33723	33725	33946	34039	34211	34217	34219	34282
34296	34408	34594	34670	34690	34738	35217	35218	35227
35276	35377	35433	35639	35685	35743	35859	35917	35953
35976	35989	36038	36117	36259	36323	36326	36413	36445
35510	36528	36673	36901	37024	37031	37049	37091	37163
37227	27228	37230	37309	37346	37376	37379	37450	37492
37541	37547	37556	38012	38071	38191	38214	38323	38417
38470	38523	38533	38573	38600	38612	38753	38832	38996
39026	39037	39043	39056	39166	39260	39293	39300	39401
39491	39507	39520	39526	39604	39715	39838	29846	39866
39909	39920	39944	39988	40018	40069	40273	40371	40383
40485	40631	40547	40654	40789	40863	41017	41072	41074
41079	41194	41244	41353	41442	41484	41531	41541	41612
41646	41662	41777	41786	42005	42006	42155	42169	42257
42267	42304	42323	42535	42560	42600	42626	42810	42861
43272	43301	43512	43598	43340	43357	53746	43760	43792
43803	43858	43926	44005	44071	44119	44193	44317	44422
44621	44709	44816	44863	44927	45076	45129	45342	45359
45372	45435	45649	45668	45679	45749	45813	45937	45941
46017	46519	46606	46693	46796	46843	46876	47013	47134
47190	47220	47227	47330	47416	47434	47460	47516	47571
47669	47843	47941	47948	47977	48126	48223	48228	48174
48498	48547	48599	48664	48924	48947	48974	49078	49155
49303	49376	49393	49403	49431	49607	49634	49739	49761
49935	50039	50167	50183	50247	50279	50301	50312	50380
50468	50661	50672	50694	50735	50765	50784	50870	50928
50963	50975	51018	51075	51167	51195	51693	51840	51961
52076	52086	52168	52405	52428	52460	52527	52627	52628
52721	52782	52946	53025	53157	53193	53217	53242	53248
53322	53486	53563	53576	53742	53845	54013	54033	54141
54360	54469	54561	54593	54625	54711	55025	55030	55055
55083	55094	55204	55247	55298	55450	55512	55517	55766
55774	55778	55846	55918	55966	55970	56032	56309	56345
56549	56562	56566	56597	56654	56688	56709	56894	56906
56976	57025	57048	57185	57391	57409	57474	57490	57518
57522	57533	57655	57675	57744	57805	57959	58185	58340
58617	58756	58806	59024	59 87	59113	59275	59380	59569
59601	59692	59703	59710	59764	59882	59887	59897	59971
59983	60191	60387	60389	60419	60484	60553	60595	60641
60890	60958	61289	61306	61331	61335	61399	61581	61603
61627	61651	61805	620 2	62052	62096	62111	62126	62202
62335	62340	62390	62397	62402	62499	62510	62638	63014
63186	63191	63398	63496	63672	63701	63726	63735	63753
63775	64048	64078	64136	64230	64334	64487	64499	64505
64543	64578	64725	64734	64753	64819	64840	64924	64976
64983	65043	65121	65151	65158	65187	65290	65298	56342
65361	65411	65429	65448	65461	65505	65549	65610	65647
65674	65693	65777	65811	65833	65845	66084	66102	66260
66372	66436	66483	66575	66721	66725	66768	67049	67092
67269	67358	67419	67420	67424	67445	67492	67528	67592
67697	67718	67748	67774	67808	67841	67890	67914	67933
68096	68045	68059	68481	68204	68213	68432	68477	68482
68561	68590	68617	68688	68718	68780	68859	68880	68888
68966	69242	69253	69257	69349	69379	69435	69631	69868
69892	69904	69932	69965	70134	70279	70391	70545	70676
70713	70718	70765	70849	71018	71182	71203	71218	71230
71243	71258	71319	71375	71412	71441	71488	71618	71714
71712	71821	71833	71919	71946	72023	72052	72182	72188
72315	72356	72391	72441	72512	72543	72632	72668	72983
73145	73151	73179	73226	73236	73356	73360	73377	73438
73578	73741	73747	73761	73776	73850	73852	74012	74035
74139	74205	74244	74322	74333	74657	74672	74715	74725
74739	74752	74898	74897	74968	75094	75035	75219	75426
75418	75476	75553	75609	75665	75741	75769	75874	75876
75891	75952	76026	76082	76087	76099	76156	76330	76337
76352	76381	76480	76486	76534	76611	76649	76690	76723
76921	76936	76958	77245	77475	77472	77883	77496	77502
77618	77690	77750	77757	77830	77857	77917	77948	78041
78113	78168	78293	78368	78399	78440	78447	78497	78529
78569	78639	78679	78914	78965	79011	79157	79331	79363
79381	79508	79514						

700

ESTRATTO DI BANDO
PER VENDITA GIUDIZIALE.
(2ª pubblicazione)

Nel giorno 15 settembre 1887, avanti il Tribunale civile di Viterbo, si procederà alla vendita giudiziale dello stabile infradescritto, ad istanza del Demanio Nazionale, rappresentato dal sottoscritto, contro Fuccellara Pietro fu Nicola, domiciliato a Bassanello.

Descrizione dello stabile.

Ambiente a pianterreno, posto nell'abitato di Bassanello, sulla via di S. Maria, distinto in mappa sez. 1ª, coi numeri 304 sub. 1, 305 sub. 2 e col n. 680, confinanti Mariani Lanno e Bocci Lanno, del reddito imponibile di lire 21 79 e del tributo di lire 3 05.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 8 agosto 1887.

Faustino avv. Faustini
delegato erariale

Registrato al numero 783 del camp. civile.

Viterbo, 8 agosto 1887.

707 ALESS. BALDECI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Roma.

L'anno milleottocentottantasette questo giorno 9 agosto in Roma.

A richiesta dell'Intendenza di finanza di Roma e per essa l'intendente di finanza comm. Paolo Tarchetti.

Io Colombi Cristoforo usciere del Tribunale suddetto ho notificato al signor Bianconi Filippo d'ignoti residenza domicilio e dimora a norma dell'art: 141 cod. proc. civ. la decisione della Corte dei conti 20 gennaio 1887 la quale lo condanna al pagamento della somma di lire 30415 19 per ammanco di Cassa alla dogana di Genova ove era ricevitore principale, agli interessi legali in detta somma dal 19 marzo 1885 alla effettiva soddisfazione del debito non che alle spese del giudizio liquidate in lire 25 20 non che alle successive in corso.

709. L'usciere: COLOMBI CRISTOFORO.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.